



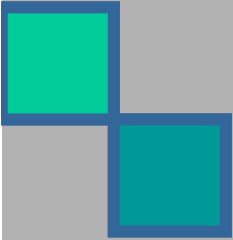

# AZIONI DI GOVERNO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE



Paola Marani  
Sindaco di San Giovanni in Persiceto

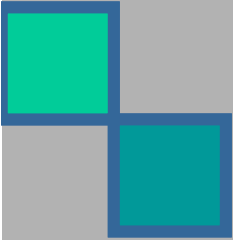



## Premessa

- 
- **Anni '80:** la sanità si occupava della salute, i governi locali si occupavano di sviluppo economico, urbanistico, sociale dei territori
  - La  **riforma della sanità è stata un processo continuo**, con tappe importanti nel 1992 e 1993 grazie ai decreti legislativi 502 e 517, fino a giungere alla normativa introdotta nel 1998 con la "legge Bindi"  
La legge n 833/1978, che all'art. 53 prevedeva l'elaborazione del Piano Sanitario Nazionale, introduce la *Prevenzione* come uno dei cardini del sistema sanitario, l'erogazione dei servizi di Prevenzione rientra nelle funzioni della Sanità
- 

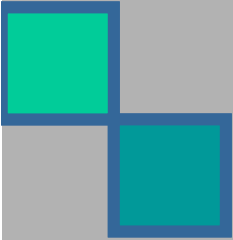



## Cosa è cambiato negli ultimi 20 anni?

- 
- Inadeguatezza dell'approccio centrato sulla malattia
  - Insufficienza della medicina per spiegare morbosità e mortalità che hanno radici di ordine economico, sociale, ambientale e nei comportamenti e stili di vita delle persone (cfr discriminanti socio-culturali determinanti per l'insorgere di patologie e profili di salute)
  - L'asse si è quindi spostato **dalla cura alla Promozione della Salute**, in un processo che però non è ancora riuscito ad ottenere una diffusa consapevolezza fra i diversi attori del sistema integrato
- 

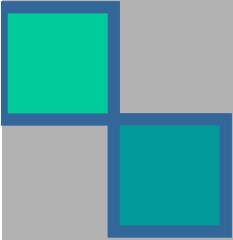



# I PPS

- 
- I **PPS** possono definirsi uno strumento per una strategia sociale per migliorare la salute (nell'accezione di wellbeing=benessere).
  - La pianificazione deve passare attraverso:
    - ✓ processo partecipato che veda nei cittadini competenti e nelle loro rappresentanze istituzionali gli attori principali
    - ✓ analisi dei bisogni e individuazione dei principali fattori di rischio
    - ✓ progettazione specifica
    - ✓ individuazione obiettivi di salute
    - ✓ definizione di chiari indicatori di monitoraggio e valutazione
- 

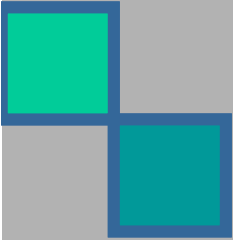



## Cosa si chiede ai Sindaci?

- 
- La titolarità della funzione di indirizzo in materia Sanitaria non si esercita solo nell'assegnazione delle risorse alla rete dei servizi e dei presidi, ma nell'assumere un ruolo di tutori della salute nelle politiche urbanistiche, della viabilità, ambientali, ma anche nelle scelte con le quali si affrontano nuovi disagi, nuove povertà, nuove emarginazioni sociali.
  - Gli Enti Locali hanno già sperimentato fin dagli anni '80 progetti innovativi di grande rilevanza nella promozione della salute  
(Un esempio: il *Centro Agricoltura Ambiente* sorto nel 1988, cui soci sono la Provincia di Bologna, i Comuni di: Anzola dell'Emilia, Varicella, Bazzano, Calderara di Reno, Crevalcore, Minerbio, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Coltivatori Diretti di Bologna, Unione provinciale Agricoltori Bologna, Confederazione italiana agricoltori Bologna)
- 



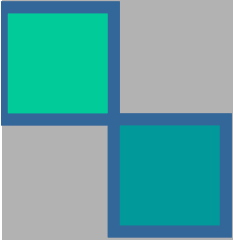

## Pianificazione concertata di area sovracomunale

- 
- Le modalità della **pianificazione concertata** con i portatori di interessi delle nostre Comunità ha in questi anni visto crescere esperienze diffuse su tematiche di grande rilievo per la salubrità delle nostre Comunità: piani urbani del traffico, piani per la qualità dell'aria, piani di riqualificazione urbana, Agenda 21...
  - Oggi, in tutta la Regione, i Comuni, spesso in forma associata, stanno elaborando i **Piani Strutturali Comunali** che raccoglieranno gran parte dei contenuti delle singole progettazioni tematiche. I contenuti di perequazione territoriale per una cooperazione solidale fra i Comuni, di scelte insediative che privilegino le aree servite dalla ferrovia, di aree produttive ecologicamente attrezzate, una distribuzione diffusa dell'edilizia sociale, rappresentano *un'occasione per un'assunzione di responsabilità nella scelta della sostenibilità come criterio per orientare lo sviluppo*
- 



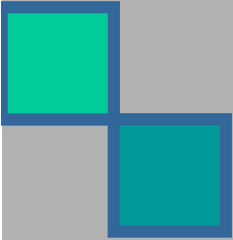
# I Piani per la Salute nel Distretto Bologna

## Ovest 2006-2008


- 
- **I Piani per la Salute nel Distretto Bologna Ovest 2006-2008** hanno individuato come **priorità**:
    - Promozione del benessere in ambito adolescenziale e pre-adolescenziale
    - Sicurezza stradale (priorità trasversale)
    - Gestione relazionale dei processi partecipativi integrati
  
  - **Necessità di una valutazione puntuale**
    - Poiché la sicurezza stradale e' già stata oggetto di azioni messe in campo fin dal **Piano per la Salute del 2002**, **cosa si deduce dai primi risultati ?** Innanzitutto la necessità di interventi sulla mobilità per ciò che riguarda sia la rete viaria che i servizi pubblici (soprattutto con riguardo all'implementazione della rete ferroviaria)
  
  - È necessario quindi **saldare fortemente i diversi livelli di Pianificazione** affinché si condividano i dati e perché alle azioni puntuali si affianchino scelte strategiche di sistema
- 



## Dove può avvenire questo?



Sicuramente nel **Distretto**, il luogo più vicino ai cittadini dove possono interagire le competenze sanitarie e quelle sociali e dove strumenti di monitoraggio e valutazione efficaci (ad es Valutazione Impatto di Salute) possono portare i migliori risultati per la ridefinizione delle priorità e la riprogrammazione necessaria ma anche per un'efficace comunicazione nei confronti dei cittadini.





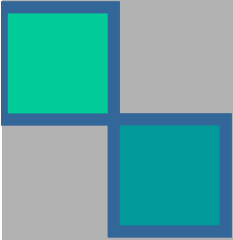
## Come può avvenire la pianificazione integrata?

Attraverso strumenti di pianificazione  
**CONDIVISI**  
**SEMPLIFICATI**  
**FORTEMENTE INTEGRATI**





Occorre andare oltre l'individuazione del luogo e riflettere su alcune **criticità**:

- 
- ⇒ ridefinizione degli strumenti di lavoro comuni (Ufficio di Piano, comitati, accordi di programma...) e della compartecipazione alla gestione di essi
  - ⇒ quale autonomia riconoscere concretamente ai Distretti
  - ⇒ semplificazione degli strumenti di programmazione (PPS, PDZ, PAT, Programma Annuale delle Attività...)
  - ⇒ modelli di partecipazione dei cittadini (che evitino la sovrapposizione e l'inutile duplicazione di strumenti di partecipazione)
  - ⇒ **integrazioni fra le politiche delle associazioni intercomunali ed i distretti socio-sanitari**
  - ⇒ Pianificare con lungimiranza tenendo in considerazione il passaggio alle ASP (Aziende Servizi alla Persona)
- 